Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR

Segreteria di Stato dell'economia SECO
Servizi specializzati economia esterna
Misure non tariffarie

Modifica dell'ordinanza concernente l'immissione in commercio di prodotti fabbricati conformemente a prescrizioni tecniche estere e la loro sorveglianza sul mercato (OIPPE)

Rapporto sui risultati della procedura d'indagine conoscitiva

Berna, aprile 2016

1 Situazione iniziale 2

2 Cerchia dei destinatari 2

3 Risultati dell'indagine conoscitiva 2

3.1 Sostanziale approvazione dell'avamprogetto 2
3.2 Rifiuto dell'avamprogetto 3
3.3 Rinuncia a esprimere un parere 3

4 Osservazioni dei partecipanti all'indagine conoscitiva sull'articolo 6*a* a-OIPPE .. 3

5 Allegato 4

1 Situazione iniziale

Nel mese di settembre 2015 il Parlamento ha respinto l'iniziativa parlamentare 10.538 «Legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio. Escludere le derrate alimentari dal campo d'applicazione del principio Cassis de Dijon» (di seguito iniziativa parlamentare 10.538). Nel corso dei dibattiti parlamentari il Consiglio federale, respingendo l'iniziativa parlamentare 10.538, ha prospettato un adeguamento della designazione per le derrate alimentari fabbricate in Svizzera conformemente a prescrizioni tecniche estere e immesse in commercio (art. 16*a* e 16*b* della legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio [LOTC; *RS 946.51*]; principio «Cassis de Dijon»). Con la modifica dell'ordinanza concernente l'immissione in commercio di prodotti fabbricati conformemente a prescrizioni tecniche estere e la loro sorveglianza sul mercato (OIPPE; RS *946.513.8*), sottoposta ai partecipanti nell'ambito dell'indagine conoscitiva, il Consiglio federale attua tale proposito. Per le derrate alimentari menzionate bisogna ormai indicare in base a quali prescrizioni tecniche – prescrizioni dell'UE o di uno Stato membro dell'UE/SEE – sono state realizzate il prodotto. Questa designazione andrà ad aggiungersi all'indicazione del Paese produttore («Prodotto in Svizzera») secondo la legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (LDerr; RS *817.0*).

La modifica dell'ordinanza prevede inoltre l'ulteriore proroga del termine transitorio di cui all'articolo 19 OIPPE relativo alle indicazioni sulla salute («health claims») per le derrate alimentari.

L'indagine conoscitiva è durata dal 18 gennaio al 18 marzo 2016.

2 Cerchia dei destinatari

I documenti concernenti l'indagine conoscitiva sono stati trasmessi ai Cantoni e alla Conferenza dei Governi cantonali, ai partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale, alle associazioni mantello nazionali dell'economia e ad altre cerchie potenzialmente interessate (in totale 52 destinatari). Complessivamente sono pervenuti 44 pareri (di cui 7 da organizzazioni non direttamente invitate a partecipare).

3 Risultati dell'indagine conoscitiva

3.1 Sostanziale approvazione dell'avamprogetto

L'introduzione dell'informazione sul prodotto per le derrate alimentari fabbricate in Svizzera conformemente a prescrizioni tecniche estere (art. 6*a* a-OIPPE) ha raccolto la sostanziale approvazione di 24 Cantoni (ZH, GE, AR, VD, SZ, AI, BE, JU, ZG, SG, SH, GL, LU, NE, BS, TG, GR, OW, TI, AG, SO, BL, VS, FR).

L'introduzione dell'articolo 6*a* a-OIPPE è inoltre stata sostenuta da PS e UDC e da altri 9 partecipanti all'indagine conoscitiva (CDS, ACCS, FRC, Prométerre, FER, USC, SKS, USAM, acsi).

La proroga della disposizione transitoria dell'articolo 19 OIPPE è accolta favorevolmente da tutti e 44 i partecipanti all'indagine conoscitiva.

3.2 Rifiuto dell'avamprogetto

Il Cantone di NW rifiuta l'introduzione dell'informazione sul prodotto per le derrate alimentari fabbricate in Svizzera conformemente a prescrizioni estere (art. 6*a* a-OIPPE).

L'introduzione dell'articolo 6*a* a-OIPPE è inoltre respinta da PLR e da altri 6 partecipanti all'indagine conoscitiva (CP, economiesuisse, HS, SRF, fial, IG DHS).

3.3 Rinuncia a esprimere un parere

Il Cantone di UR rinuncia espressamente alla possibilità di esprimere un parere.

4 Osservazioni dei partecipanti all'indagine conoscitiva sull'articolo 6*a* a-OIPPE

L'estensione proposta della prescrizione sulla designazione è approvata dalla maggior parte dei partecipanti all'indagine conoscitiva. 35 dei 44 partecipanti sostengono l'introduzione dell'articolo 6*a* a-OIPPE. Questa presa di posizione è motivata in particolare dal fatto che la regolamentazione proposta garantisce un'informazione trasparente dei consumatori e permette di evitare gli inganni possibili attualmente. L'introduzione della designazione estesa rende distinguibili i prodotti a vantaggio dei consumatori. Viste le spese contenute che comporta per gli operatori economici interessati, la misura appare proporzionata.

Economiesuisse, CP, fial e il Cantone di NW rifiutano l'estensione della prescrizione sulla dichiarazione perché a loro avviso creerebbe un onere supplementare per le imprese senza che ne risulti un'utilità effettiva per i consumatori. PLR respinge la proposta ritenendo che implicherebbe un aumento della burocrazia e, in tempi di forte apprezzamento del franco, pregiudicherebbe ulteriormente la competitività delle imprese svizzere interessate. HS, SRF ed economiesuisse fanno notare che la regolamentazione proposta è contraria allo spirito della LOTC e che crea nuovi ostacoli al commercio. Sono inoltre del parere che l'estensione della prescrizione sulla dichiarazione penalizzerebbe i produttori svizzeri rispetto ai loro concorrenti esteri. Pertanto temono che, in seguito all'introduzione della norma in questione, possano essere adottate altre prescrizioni analoghe per le derrate alimentari fabbricate all'estero conformemente a prescrizioni estere. Ciò sarebbe da respingere.

I Cantoni di GE, VD, SZ, JU, SG, TG, GR e OW rilevano che il completamento proposto dell'obbligo di dichiarazione per le derrate alimentari (art. 6*a* a-OIPPE) dovrebbe applicarsi anche alle derrate alimentari immesse in commercio in Svizzera che vengono fabbricate all'estero conformemente a prescrizioni tecniche estere, poiché altrimenti ne deriverebbe una discriminazione dei produttori svizzeri.

Prométerre e USC vorrebbero che la designazione proposta fosse ampliata in modo da creare maggiore chiarezza. Il testo dell'ordinanza dovrebbe indicare espressamente che la derrata alimentare non soddisfa i requisiti svizzeri ed è stata prodotta secondo le prescrizioni dell'UE o di uno Stato membro dell'UE.

SKS, FRC e acsi auspicano una diversa formulazione della designazione che informi anche sul contenuto della deroga al diritto svizzero. FRC, acsi e il Cantone di VD propongono una

precisazione delle disposizioni sulla protezione dagli inganni. SKS considera inoltre insoddisfacente che i consumatori non vengano informati su eventuali differenze tra le prescrizioni tecniche estere e quelle svizzere per quanto riguarda la dichiarazione o la composizione della derrata alimentare.

La fial e l'IG DHS chiedono che l'obbligo della designazione estesa sia previsto solo se l'applicazione di prescrizioni estere non risulta già da una denominazione specifica (ad es. «fabbricato secondo una ricetta italiana»).

CP segnala che la nozione di «prodotto» nell'articolo 6*a* capoverso 1 a-OIPPE della versione francese dovrebbe essere sostituita da quella di «derrata alimentare» (come nella versione tedesca e nella versione italiana).

Il Cantone di ZG propone che sia previsto un termine transitorio adeguato per l'obbligo di dichiarazione applicato alle derrate alimentari.

5 Allegato

Elenco e abbreviazioni dei partecipanti all'indagine conoscitiva

Cantoni	Abbreviazione
Staatskanzlei des Kantons Zürich	ZH
Staatskanzlei des Kantons Bern	BE
Staatskanzlei des Kantons Luzern	LU
Standeskanzlei des Kantons Uri	UR
Staatskanzlei des Kantons Schwyz	SZ
Staatskanzlei des Kantons Obwalden	OW
Staatskanzlei des Kantons Nidwalden	NW
Regierungskanzlei des Kantons Glarus	GL
Staatskanzlei des Kantons Zug	ZG
Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg	FR
Staatskanzlei des Kantons Solothurn	SO
Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt	BS
Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft	BL
Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen	SH
Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden	AR

Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden	AI
Staatskanzlei des Kantons St. Gallen	SG
Standeskanzlei des Kantons Graubünden	GR
Staatskanzlei des Kantons Aargau	AG
Staatskanzlei des Kantons Thurgau	TG
Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino	TI
Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud	VD
Chancellerie d'Etat du Canton du Valais	VS
Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel	NE
Chancellerie d'Etat du Canton de Genève	GE
Chancellerie d'Etat du Canton du Jura	JU
Altre cerchie	Abbreviazione
Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità	CDS
Associazione dei chimici cantonali svizzeri	ACCS
Fédération Romande des Consommateurs	FRC
Centre Patronal	CP
Prométerre	-
Fédération des Entreprises Romandes	FER
Partito socialista svizzero	PS
Unione svizzera dei contadini	USC
Stiftung für Konsumentenschutz	SKS
Unione svizzera delle arti e mestieri	USAM
economiesuisse	-
Unione democratica di centro	UDC
Commercio Svizzera	HS
Swiss Retail Federation	SRF
Associazione Consumatrici e Consumatori della Svizzera Italiana	acsi

Federazione delle industrie alimentari svizzere	fial
Interessengemeinschaft Detailhandel Schweiz	IG DHS
PLR.I Liberali	PLR